Anno XL — Venerdì 14 dicembre 1906 — Conto corrente con la posta — N. 300

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Abbonamenti per l'anno 1907

Anno Lire 16 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4

Coloro che pagando L. **16** si abbonano per un anno al GIORNALE DI UDINE, possono avere in abbonamento cumulativo i periodici seguenti, aggiungendo alle L. 16:

Lire **4** per	**Scena Illustrata**	invece di L.	**10.50**
» **4** »	**Emporium**	» »	**10.—**
» **4** »	*Moda Illustrata*	» »	**5.—**
» **4** »	*Giornale Illustrato dei Viaggi*	» »	**5.—**
» **3** »	*Villaggio*	» »	**5.—**
» **3** »	*Domenica dei Fanciulli*	» »	**5.—**
» **3** »	*Mondo Umoristico*	» »	**5.—**

Alla Camera dei Deputati
LE SPESE STRAORDINARIE militari

Roma, 13. — Si intraprende la discussione del disegno di legge sulle spese militari straordinarie.

Turati propone la sospensiva. Se il governo non l'accetta proporrà l'appello nominale.

Enrico Ferri dice che questa improvvisa presentazione di progetti di sgravi è un metodo di ripiego, metodo utile per riuscire a pelare la gallina senza farla strillare.

(Questa uscita suscita interruzioni vivaci e rumori. Fra gli interruttori è l'on. Santini che sta seduto voltando le spalle all'on. Ferri.)

Ferri: On. Santini, si volti da questa parte, si faccia sentire non dai soli stenografi, perchè non si dica che noi non rimbecchiamo le sue interruzioni.

L'on. *Santini* che aveva detto « astro illuminante » riferendosi al noto cifrario sequestrato durante le indagini per il processo di aggiotaggio, ripete la frase in modo da farsi udire da tutti.

Ferri: Io ho illuminato molti compreso lei: lo ha dimostrato l'inchiesta sulla marina (*nuove e violenti interruzioni.*) E se l'on. Santini volesse fare allusioni alla mia onestà personale io non raccolgo il suo fango (*bene! bravo! all'Estrema. Rumori sugli altri settori*).

Santini (agitandosi): Lei è un vigliacco!

Ferri: Irresponsabile! vada da un psichiatra a farsi visitare.

I rumori si rinnovano altissimi ed il presidente deve intervenire.

Si rinnovano gli incidenti, come Ferri continua, sopratutto quando minaccia l'ostruzionismo.

La risposta di Giolitti
Il Governo respinge la sospensiva

Giolitti non crede che il governo meriti censura se non ha ritenuto opportuno sollevare questioni che potrebbero agitare Camera e paese (*interruzione dell'on. Ferri*). Fortunatamente per noi, in questo momento nessuna questione si agita nel paese.

I problemi da risolversi oggi riguardano l'ordinamento dei pubblici servizi e la materia dei tributi; quando alle opinioni che l'oratore ha altra volta manifestato, egli non ha alcuna ragione di modificarle. Osserva che il ministero Zanardelli, di cui l'oratore faceva parte e che aveva l'appoggio dei partiti estremi, fra i primi suoi provvedimenti propose un aumento nella parte straordinaria del bilancio della guerra.

Nota che in nessun tempo in nessun paese fu possibile fare a meno, per la difesa nazionale, di quelle spese straordinarie che sono necessarie per la rinnovazione dell'armamento che i progressi scientifici vanno sempre più perfezionando.

Esprime il convincimento che oggi, come sempre, di fronte alle esigenze della difesa nazionale non vi saranno in parlamento discussioni (*vive approvazioni*). Quando al disegno di legge si tratta d'una spesa già approvata in linea di esercizio provvisorio e per metà consumata.

Non è possibile sospenderne l'approvazione se non si vuole che si chiudano tutte le fabbriche d'armi (*interruzioni all'estrema sinistra*). Nè si dica che vi sono altri fondi disponibili, poichè questi fondi per la legge di contabilità non possono essere distratti ad altro oggetto (*interruzioni all'estrema sinistra*).

Non è dunque il caso di accogliere la sospensiva proposta dall'on. Turati.

Afferma che il contribuente italiano ha così alto senso di patriottismo (*vive approvazioni*) che non rimpiangerà mai le somme che si spendono per la difesa nazionale (*interruzioni vivaci dell'on. Ferri che viene richiamato all'ordine dal presidente*). Esorta la Camera a respingere la sospensiva (*approvazioni commenti*).

Pais, relatore, dichiara di respingere la sospensiva.

Voci: — Ai voti! ai voti!

De Andreis, Barzilai e Sacchi (*tu quoque o passata e futura Eccellenza!*) dichiarano che voteranno per la sospensiva.

Sonnino voterà contro.

La mozione respinta con 229 contro 27!

Presidente indice la votazione nominale sulla mozione sospensiva.

Eccone i risultati.

Hanno risposto **no** *229*
Hanno risposto **sì** *27.*

La proposta di sospensiva è respinta.

Votarono contro: Bertolini, Brandolin, Brunialti, Danieli, *De Asarta*, Di Broglio, Galli, Loero, Lucchini, Luzzatti, Marcello, Negri, Ottavi, *Rota*, *Solimbergo*, Tecchio, *Valle*, Valli, Vendramini e Wollemberg.

Le spese approvate

Il presidente dà lettura del disegno di legge per le spese militari straordinarie e viene approvato senza discussione.

Il bilancio della Guerra

Si presenta alla discussione il bilancio della Guerra.

Brunialti pronuncia un lungo notevolissimo discorso. Dice fra le varie cose che mentre la linea di confine verso la Francia è stata guarnita di costosissime opere di fortificazione il nostro confine orientale è assolutamente sguarnito, mancano alcune linee ferroviarie di indiscutibile necessità strategica, mancano i doppi binari sulle linee che si accostano al confine e tutto trovasi in tali condizioni che in caso di guerra una parte del territorio veneto dovrebbe essere abbandonato.

Ciò non può neppur pensarsi dopo i sacrifici fatti (*vivissime approvazioni*).

Raccomanda all'ufficio di Stato Maggiore di non trascurare la costruzione di quanto può rendere sicura la nostra frontiera orientale. (*Nuove approvazioni*).

Si toglie la seduta alle ore 19.20.

La lotta fra la Francia e il Vaticano
La giornata degli sgomberi

Parigi, 13. — In tutta la Francia la giornata di ieri fu giornata di sgombero per i vescovi, per i parroci e per i chierici. Fuor del caso già comunicato del vescovo Turinaz di Nancy lo sgombero avvenne dovunque senza incidenti. A Parigi il consiglio diocesano adottò ieri la seguente deliberazione: « S. E. il cardinale Richard ha dichiarato che non lascierà il palazzo arcivescovile e che non si potrà farlo uscire che solo « manu militari ». I preti non abbandoneranno le case parrocchiali, ma attenderanno di essere scacciati con la violenza. I seminari non saranno sgomberati che solo di fronte alla violenza ».

Conviene però rilevare che il cardinale Richard, quasi novantenne, ha dichiarato di essere troppo sofferente per poter uscire dal suo palazzo. In seguito a ciò la polizia eviterà probabilmente il chiasso di uno sgombero con la violenza.

Mons. Montagnini a Roma

Roma, 13. — Stamane alle 8.15 è giunto a Roma mons. Montagnini, accompagnato dal suo segretario mons. Troilo. Mons. Montagnini si recò direttamente al Vaticano.

Le solite ragazzate

Roma, 13. — Una ventina di giovanotti condotti da Romualdi dell'*Avanti!* tentarono di fare una dimostrazione davanti all'ambasciata francese, ma la pioggia più che la polizia li sbandò. Dicesi che una dimostrazione sarà fatta domenica.

240 MILIONI PER LA MARINA AUSTRIACA

Budapest 13. — Desta sensazione nei circoli politici un articolo del « Magyar Orszag », ch'è uno dei più importanti organi del partito dell'indipendenza, e diretto dal deputato Hollo. Lo scrittore protesta contro l'acquisto di nuove navi da guerra e dice che la direzione della marina da guerra, oltre i 120 milioni di corone, già compresi nei 400 milioni approvati, pretende altri 121 milioni di cor. per la costruzione di nuove navi da guerra. Queste esagerate pretese dell'amministrazione della flotta pesano duramente sulla vita pubblica dell'Ungheria. Se non è troppo tardi, il Governo ungherese renderebbe un gran servigio alla nostra vita pubblica adoprandosi affinchè quelle pretese eccessive del comando della marina da guerra fossero lasciate cadere.

CRONACA PROVINCIALE

Da CASTELNUOVO del Friuli
Continua e si accentua la crisi

Ci scrivono in data 13:

Nella corrispondenza da qui, comparsa sul n. 288 del *Giornale di Udine* sotto il titolo *Sempre crisi* si accenna che 6 Consiglieri erano dimissionari e che altri due per diversi motivi non intervengono alle sedute.

Ora si sa che altri tre pezzi grossi hanno prodotto le loro rinuncie e cioè il Sindaco Bertoli, l'assessore Politti ed il Consigliere Lorenzini.

In pari tempo veniamo informati che seguirono l'esempio dei soprannominati il Presidente della Congregazione di Carità ed i due delegati scolastici.

Le cause della presente crisi si devono attribuire al fatto che la minoranza del Consiglio, composta degli ostinati non dimissionari, vuole agire e dominare mettendosi in aperta contraddizione col sentimento della maggioranza degli elettori.

Nelle questioni riguardanti la sistemazione stradale, scelta della località pel fabbricato scolastico ecc. ecc. non vollero mai interpretare la volontà della popolazione.

Un efficace rimedio l'autorità tutoria potrebbe opportunemente praticare e cioè inviando un delegato Prefettizio per breve durata, per quel tanto che basta per convocare il comizio Elettorale per la rinnovazione del Consiglio.

In quest'intervallo il detto funzionario potrebbe studiare con competenza ed imparzialità le varie questioni esistenti ed indicare i criteri sui quali la nuova amministrazione dovrebbe basare la propria condotta e la sua opera restauratrice.

In questo periodo in cui i numerosi emigranti sono rimpatriati, le nuove elezioni sarebbero indicatissime, perchè rappresenterebbero realmente la volontà e l'espressione di una maggioranza ed avrebbero così più serietà che non se fatte nella stagione estiva.

Ogni ritardo, ogni indugio, da parte dell'autorità per l'energico e radicale provvedimento sopra additato, potrebbe servire di movente a qualche disordine.

Ci pensi l'autorità competente sulla responsabilità che le incombe in questo momento critico e pericoloso.

Alcuni elettori

Da SACILE
Piccole cronache

Ci scrivono in data 13:

Domenica prossima nell'aula consigliare in Municipio il dott. Selmi parlerà sul tema « Sopravvivenze barbariche ».

— Lunedì 17 corrente avrà luogo la prima seduta ordinaria autunnale del consiglio comunale con importante ordine del giorno.

— In sostituzione del dimissionario capo delle guardie municipali signor Paolo Simeoni venne nominato il signor Americo Vando che da ieri assunse il nuovo servizio.

Da PALMANOVA
Echi dell'incidente ferroviario di S. Maria

Ci scrivono in data 13:

Ho letto ieri la corrispondenza pervenutavi da Santa Maria, circa l'incidente avvenuto lunedì sera al treno misto che alle 17.43 transita da questa stazione, incidente cui la fantasia del corrispondente stesso vorrebbe far assumere proporzioni di vero mancato disastro.

Per la verità, essendomi trovato io pure nel treno citato, vi faccio osservare non essere affatto vero che lo stesso abbia percorso il tragitto dalla fermata di Santa Maria alla stazione di Risano, prima che il personale si accorgesse che per la rottura di un gancio ad un carro merci, il convoglio si era diviso in due, nè tanto meno che i viaggiatori spaventati dall'idea di un possibile scontro, sieno fuggiti lungo la campagna!

L'incidente della rottura è avvenuto nel muovere il treno a Santa Maria ed il personale se ne accorse subito. Naturalmente però fra l'accorgersi, fare i segnali al macchinista ed arrestare la locomotiva trascorsero alcuni secondi, ed il treno intanto aveva percorso poco più di un centinaio di metri Retrocesso quindi il convoglio con tutta precauzione, trattandosi di marcia a a ritroso, il personale che, bisogna convenire, è sempre assai zelante, fece del suo meglio per riparare il guasto nel più breve tempo possibile. L'operazione richiese però una fermata di circa mezz'ora, durante la quale i pochi viaggiatori che si trovavano in treno, anzichè, come dice il sullodato corrispondente... battere la campagna, se la risero, brontolando magari, ma scherzando sull'avvenuto.

Veritas

Da CODROIPO
Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 13:

Ieri sera si è riunito il Consiglio comunale, ed ha preso le seguenti decisioni:

Nominò i sig. Cigaina Guido, Ballico Luigi, Frova Luigi, Lotti Roberto e Pittoni Giacomo quali delegati agli studi per l'attuazione delle linee tramviarie.

Elesse assessore il sig. Lotti Roberto.

Accolse la domanda dei conti Rota diretta ad usufruire dell'acqua della roggia per l'impianto di un essicatoio bozzoli.

Approvò la cessione di un piccolo tratto di terreno alla signora Ida Cignolini.

Quanto alla domanda del signor Gasparinetti per esperimentare un nuovo sistema di illuminazione a gas acetilene, il Consiglio dichiarò di disinteressarsene, lasciando arbitra la Giunta.

Giornale di Udine (11)

DONNA COSTANZA

(DAL TEDESCO)

— A la sua arte, professore!

Egli si scosse, e rispose sorridendo.

— A la sua giovanezza, signorina! e poi più piano:

— Mandi indietro i capelli, la prego, le nascondono l'orecchio e la linea del collo.

— Che strana idea! — pensò Yvonne obbedendo mentre, senza sapere perchè tutto il sangue le saliva al viso.

— Io le farò il ritratto, signorina — seguitò Giancarlo — ho cercato la posa ed ora l'ho trovata.

Non diceva: — permette? — diceva: — le farò il ritratto.

Il giovane cuore di Yvonne ne fu felice; essere dipinta da quel celebre artista voleva dire diventar immortale... voleva dire che la trovava bella... Avrebbe battuto le mani da la gioia.

— Sarà un onore per me — rispose — ma... dovrei fermarmi qualche giorno e... che dirà Guy?

Giancarlo Sant'Alba sorrise.

— Oh per questo... Senti Guy, io vorrei dipingere tua sorella e cominciare da domani. Ti va?

I vicini avevano udito e applaudivavo a l'idea; uno dei gondolieri gridò addirittura:

— Bravo!

Guy d'Aubert era perplesso e non molto soddisfatto; però negare il permesso o far difficoltà voleva dire disgustarsi con l'amico. Rispose in tono indifferente:

— Perchè no? Se si diverte...

Yvonne battè le mani.

— Che tesoro di fratellino! — esclamò. Tutto il suo visetto splendeva. — Che diranno a casa?.. Mamà, le mie amiche... Moriranno d'invidia loro... sapendo che la zingarella sarà immortalata in un quadro del professore Sant'Alba. Perchè, vedono, a casa mi chiamano la zingarella perchè... perchè sono un poco monella. Ma ora assumerò un contegno dignitoso...

Tutti risero, fuorchè Sant'Alba.

Yvonne si volse.

— Perchè ella non è allegro come noi, professore? — chiese.

— Chi le dice che non sia allegro?

— Lo si vede...

— Ed è invece perchè sono felice, pazzamente felice che posso parlare! Creda che tutto in me canta un inno di gioia,... che mi sembra di essere in una foresta, in maggio, di goderne tutti i profumi e tutti i colori... e di veder lei, Yvonne, venire verso di me, esclamando: — Sono qui, sono la primavera!

A queste parole ella provò uno stupore, un'angoscia ed una gioia così grande, che per alcuni minuti non trovò la parola. Sant'Alba, che Guy chiamava il taciturno, parlava a lei... come un poeta, come un innamorato.

Si alzarono da tavola ed Yvonne fu subito circondata.

— Charlie, ti prego, una parola — fece Guy d'Aubert, avvicinandosi a l'amico. Egli aveva udito il discorso tenuto a la sorella — e non trovava conveniente ch'egli, marito a la più bella donna della società e sempre stato così serio e così distinto, iniziasse un *flirt* pericoloso.

— Tu, Charlie — seguitò — presenti Yvonne a tua moglie? o devo farlo io?

Giancarlo si scosse. Aveva dimenticato l'esistenza di donna Conny. Tutta la sua anima, tutta la sua intelligenza erano state rivolte ad Yvonne ed al suo capolavoro.

— Ma sì, certo, a mia moglie — rispose — subito!

Guy chiamò Yvonne con un gesto e passarono nel vicino salotto.

**

Servivano il caffè. Il prof. Hofman mostrava a donna Costanza certi nuovi affreschi, ma ella era distratta e volgeva continuamente gli occhi al vano di una finestra, dove Minnie parlava col marito.

Il viso di James era calmo, ma le parole dovevano essere pungenti; Hermine cambiava continuamente di colore, le labbra le tremavano, gli occhi fiammeggiavano.

— Donna Costanza — disse Guy — permetta che le presenti mia sorella.

Yvonne s'inchinò automaticamente, come aveva imparato a la lezione di ballo; era inquieta senza sapere il perchè, tremava quasi.

Donna Costanza sorrise amabilmente a la graziosa apparizione di Yvonne, presa da subita simpatia per una fanciulla tanto carina e sorella del suo buon amico Guy — ma in quel momento Giancarlo disse come una lezione imparata a memoria, ma difficile da recitare.

— Sai? farò il ritratto a la signorina d'Aubert. Cominceremo domani.

Donna Costanza notò quella voce un po' esitante e fissò il marito.

Fu per un momento solo, ma un momento solo basta a la donna che ama; ella gli lesse fino nel profondo de l'anima e capì di trovarsi di fronte al destino.

Il suo cuore cessò per un momento di battere, un sudore freddo le invase la fronte, un velo le si stese davanti gli occhi... ma reagì con tutta la sua forza di volontà.

Fu un lampo; tese la mano ad Yvonne, con un cordiale benvenuto, e fissandola bene si tranquillizzò e sperò d'essersi ingannata.

La bimba era carina, ma senza niente di speciale, nè d'interessante. Begli occhi... un bel sorriso, ma il fascino doveva essere specialmente nel costume fantastico.

Le parlò amichevolmente.. disse le solite cose: se stava volentieri in campagna, se si divertiva, donde il fratello aveva tolto quell'interessante costume.

Yvonne rispondeva appena, e donna Conny si andava sempre più rassicurando. Ell'era proprio una bimba insignificante, il suo visetto fresco non poteva costituire un pericolo.. ed il pensarlo era fare un torto al marito.

— Charlie! — egli risolse lo sguardo da Yvonne.

— Desideri, Costanza?

— Dunque domattina ci sarà la prima seduta... e la signorina non sarà stanca?

(*Continua*)

Da PORDENONE

Biglietti ferroviari — Vuol viaggiare gratis e va a finire in prigione

Ci scrivono in data 13:

Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, il Cons. Klefisch ebbe a lagnarsi della differenza di trattamento usata dalla Direzione delle Ferrovie dello Stato alla nostra Stazione in confronto di maggiori felicitazioni concesse ad altre stazioni di minor importanza: ad es. la mancanza di biglietti di andata-ritorno Pordenone-Padova concessione accordata alla Stazione di Sacile.

Sappiamo che in questi giorni il Sindaco ha scritto alla Direzione compartimentale di Venezia perchè sia tosto tolta questa disparità di trattamento.

**

La sera del 9 corr., tal Biancon Antonio di Giovanni, d'anni 17 da Trebaseleghe (Padova) reduce dalla Germania, presentavasi al nostro Capo Stazione e gli narrava che la mattina, mentre viaggiava in un vagone di 3.a classe lungo il tratto Udine-Pasian Schiavonesco gli era stato involato il portafoglio con 206 lire. Chiedeva gli si rilasciasse un biglietto gratuito fino a Padova, perchè privo di mezzi.

Entrava casualmente nell'Ufficio del Capo Stazione il locale delegato di P. S. dott. Spano che rivolse qualche domanda al giovanotto che invitò recarsi l'indomani al suo ufficio. Quivi alle abili interrogazioni, il sedicente derubato si confuse e finì col confessare che, privo di denaro, aveva escogitato quel mezzo per recarsi gratis, in ferrovia, fino a casa.

Dichiarato in arresto, il poco fortunato giovanotto veniva passato al *Castello* e di là oggi scortato dalla benemerita fino in Tribunale dovendo per citazione direttissima rispondere dei reati di truffa in danno delle Ferrovie dello Stato e di simulazione di reato.

L'imputato è confesso; il P. M. sostiene la condanna ma il Tribunale, dopo l'abile arringa del difensore avv. Lodovico Franceschinis di S. Vito lo manda assolto per inesistenza di reato.

Da S. DANIELE

Il Commissario se n'è andato

Ci scrivono in data 13:

L'egregio dott. Alberti, che ha destato tra noi tanta stima e simpatia, fece, ier sera, alla nuova Giunta Comunale la consegna dell'ufficio municipale, e si congedò, con frasi affettuose, dai nuovi eletti.

I componenti la Giunta espressero all'egregio uomo i sensi della più viva soddisfazione, anche a nome del paese, per lo studio serio, disinteressato, e profondo con che attese, nel breve tempo di sua permanenza tra noi, al bene della nostra aziende comunale.

Da CIVIDALE

Il « Barbiere di Siviglia »

Ci scrivono in data 13:

Pubblico discreto alla quinta del *Barbiere*. I soliti applausi a tutti gli artisti ed al maestro Athos.

Il nuovo tenore Dobkin fu applaudito dopo le due romanze del primo atto. Dopo il secondo atto venne eseguito dal baritono Ellena e dal basso Manetti il gran duetto dei *Puritani*.

Sabato sera, settima del *Barbiere*. Il buffo Cavaciocchi ed il soprano Mometti eseguiranno dopo il secondo atto il duetto del *Crispino e la Comare*.

Domenica ultima recita colla serata del m.° Athos.

Da VENZONE

Grave disgrazia

Ci scrivono in data 13:

Il pastore Fadi Francesco di Domenico del Canale della Venzonassa, trovandosi al pascolo in località montuosa di Majaron, probabilmente a causa di capogiro ebbe a precipitare in un burrone riportando gravi contusioni. Visitato prontamente dall'egregio d.r Stringari di qui, venne riscontrata al Fadi un'ampia ferita lacero-contusa alla regione frontale destra con denudamento delle ossa craniali e la frattura del parietale destro. Tali lesioni sono state giudicate gravissime e probabilmente saranno causa di morte.

Santa Lucia

Si prevedeva per oggi uno splendido mercato dato il ritorno del bel tempo; ma pur troppo questa mattina la neve ha fatta la sua comparsa rovinando così l'unico mercato esistente in questo Comune.

Il mercato così, viene rimandato ad un'altro anno.

Da ARTEGNA

Annegato in un fosso

Ci scrivono in data 13:

Ieri sera certo Vidoni di qui, uscì di casa verso le 7 e mezzo per recarsi in una bettola vicina ad acquistare dell'acquavite.

Facendo ritorno, forse anche perchè camminava a stento in causa di dolori alle gambe, cadde in un fosso con poca acqua e vi trovò la morte.

Fu rinvenuto cadavere poche ore dopo e il suo orologio segnava le 8.23.

Non si decrive la disperazione dei parenti.

Da POZZUOLO

La misera fine d'un bambino

Ieri a Pozzuolo un bambino di circa 6 anni, certo Rodaro Giuseppe, figlio di contadini, accidentalmente cadeva in una gran caldaia di acqua bollente.

Estratto, con ustioni gravissime, dopo poche ore il povero bimbo morì.

Al colonnello del VII. Alpini

Ci scrivono da Conegliano:

Il colonnello Oro fu eletto cittadino di Agordo. Ieri gli pervenne la pergamena bellissima con questa scritta firmata da tutti i consiglieri del comune d'Agordo:

« Il Consiglio Comunale della Città d'Agordo appositamente convocato i sensi della intera cittadinanza interpretando unanime delibera conferire al *comm. Oro Pasquale* colonnello delle nostre balde truppe alpine e della forte Basilicata illustre figlio la *Cittadinanza Onoraria Agordina* modesto tributo di onore e di riconoscenza per le sue alte benemerenze.

Asterischi e Parentesi

— Il *policeman* e il *clergyman*.

Sei ore antimeridiane a Whitechapel. Aggiorna. Il cielo è grigio, sudicio. Un *policeman*, facendo la ronda, vede un *clergyman* pallido, sfatto, legato a un fanale.

— Come, *master clergyman*, voi in questo stato? Che cosa è accaduto?

— Oh, *master policeman*, stanotte, ritornando dalla chiesa, fui assalito da una banda di ladri, bastonato, legato e derubato sino all'ultimo penny.

— Sino all'ultimo penny?

— I ladri almeno hanno creduto ciò. Ma ho ancora una banconota, in una saccocia che i ladri non hanno visitato. Qui, vedete.

— Meglio così, *master clergyman*. Ma non vi siete potuto difendere?

— Sono debole.

— Gridare, chiamare?

— Ho gridato, ho gridato, così: ah! ah!

— Perchè non avete gridato più forte?

— Non poso. Sono rauco.

A queste parole il *policeman* sobbalza di gioia; afferra il pastore alla gola e gli dice:

— *All right, master clergyman*, io vi prendo la banconota che vi resta!

**

— Per finire.

Un enigma.

— Oggi stavo parlando a tua moglie.

— Ah sì? come è accaduto?

— Come è accaduto? che cosa?

— Che parlassi tu.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 14 Dicembre ore 8 Termometro +1.6
Minima aperto notte 0.0 Barometro 740
Stato atmosferico: coperto Vento: N.
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima: 5.6 Minima +1.4
Media 2.33 acqua caduta ml 1.

Società Operaia Generale

Ieri sera si è riunito il Consiglio della Società operaia. Il consigliere Pignat propose l'invio di un telegramma di plauso a Clemenceau per l'azione vigorosa spiegata per la separazione della Chiesa dallo Stato francese e facendo voti per il completo trionfo dello stato laico.

Il consigliere Della Rossa cui si associò il consigliere Calligaris si oppose trovando politica questa manifestazione.

Fu poi votato il conto sociale a tutto novembre 1906.

Circa l'impiego dei capitali sociali che il Municipio doveva restituire a 31 dicembre, fu deciso, salvo approvazione dell'assemblea, di lasciarli al Comune al 4 0|0.

Fu poi deciso di convocare l'assemblea generale dei soci venerdì 21 and. mese alle 20 1|2 nei locali della Società col seguente ordine del giorno:

1. deliberazione per investita della somma mutuata al Comune di Udine L. 215 mila.
2. Atto di delegazione alle quitanze.
3. Iscrizione sull'albo dei benefattori del socio defunto Barduscо cav. Luigi.
4. Comunicazioni.

Fatevi Elettori! Ricordiamo che solo a tutto 31 dic. è possibile l'iscrizione nelle liste elettorali politiche ed amministrative.

Per la presentazione, regolarizzazione e completamento dei documenti prescritti dalla legge, il Circolo Liberale Monarchico ha aperto in via della Prefettura N. 16 pianterreno (casa Pace) un ufficio col seguente orario di apertura:

Tutti i giorni dalle 9 alle 13, dalle 15 alle 18, dalle 20.30 alle 22.

Consiglio Scolastico Provinciale. Ieri si è riunito il Consiglio Scolastico Provinciale che prese varie decisioni in merito a nomine di maestri, a istituzioni di nuove scuole, a esonero di tasse scolastiche e concessione di sussidi.

Riferiremo dettagliamente domani.

L'omnibus ferroviario e la città di Udine

Le famose 300 mila lire -- Alcuni confronti

Due parole ai signori soddisfatti

Il disegno di legge presentato d'urgenza dai ministri Gianturco e Maiorana sulle: « *Spese straordinarie occorrenti* per le ferrovie esercitate dallo Stato e relativa provvista di fondi » è preceduto da una relazione nella quale è detto che il Governo intende « attuare entro *un termine prossimo* un programma *prontamente eseguibile di lavori e di aumenti* di materiali e *riservando* a provvedimenti *successivi*, da presentarsi sempre in tempo opportuno al Parlamento, gli altri lavori ed aumenti di materiale che occorreranno per gli ulteriori bisogni di riassetto delle linee e in conseguenza degli aumenti del traffico. »

Ciò che significa che, se non si parte con questo omnibus il quale camminerà per 6 anni, bisognerà aspettarne un altro: come a dire, se non mettono la spesa per l'allargamento della stazione di Udine nei 610 milioni, bisognerà attendere, per esser riammessi nella benevolenza dei funzionari delle ferrovie l'anno 1912!

Ma continuando (è questo il punto caratteristico) la relazione dice: « *Da ciò la necessità di ampliamenti radicali delle stazioni maggiori, evitando di* **ricorrere ai ripieghi usati in passato** e di miglioramento di quelle minori in relazione alle crescenti esigenze del servizio. »

Nessuno oserà negare, speriamo, che la stazione di Udine non sia fra le maggiori se ha il decimo o il nono posto fra le stazioni d'Italia. E tuttavia si è avuto il coraggio di stanziare per la stazione di Udine sole 300 mila lire per lavori da approvare — e proprio quando le nostre rappresentanze dimostravano il disastro che sovrasta al traffico di Udine, se non si faranno i lavori reclamati da anni: e cioè il fascio di binari o meglio stazione di smistamento e i miglioramenti agli scali e agli edifici.

Il Ministro e i suoi grandi funzionari delle ferrovia non vollero ricordare le domande oneste della città di Udine e le fecero la carità di 300 mila lire.

Ma pensarono bene a dotare di grandi opere tante altre minori stazioni: per esempio a Parma fra lavori approvati e da approvare si danno *un milione e 256 mila lire*, a Como e a Piacenza (tanto più addietro della nostra) 700 mila lire, a Brescia *un milione e mezzo*; e a Mestre si spendono 765 mila lire e 800 mila a San Cristoforo, che il signore Iddio lo mantenga nella sua grazia! Ma la più fortunata è la nostra Treviso, che è sempre *gioiosa et amorosa* come la chiamava il Poeta; e n'ha ben donde! Infatti a Treviso fra lavori da approvare ed approvati danno 540 mila lire.

A Udine si è negato tutto: la stazione di smistamento, il doppio binario da Casarsa, i miglioramenti urgenti. Si sono date 300 mila lire per *cominciare* un impianto di binari che è un ripiego: e bisognerebbe essere in mala fede per dire che questa proposta sia una sistemazione della stazione; è un *ribaltamento* qualunque che gioverà per un certo tempo, se pure lo si farà, ma poi torneremo daccapo e peggio di prima. Senza un completo piano regolatore non si provvederà mai Udine di una buona stazione ferroviaria.

Vero è, che il Ministro Gianturco di fronte alla insistenza dell'onorevole deputato di Udine ha dichiarato che si potevano aggiungere altre somme a quelle stanziate, qualora gli ispettori ferroviari lo giudicassero necessario. — Ma che affidamento può ritenersi questo, quando si conosce la *sistematica avversione* della grande burocrazia per Udine, quando si è in presenza d'un atto d'ignoranza e d'ingiustizia come questo assegno delle 300 mila lire?

L'organo della Giunta, il *Paese*, si dichiara soddisfatto di questa soluzione — e rimprovera l'on. Solimbergo d'essere arrivato tardi e inutilmente. Sono criteri angusti riguardo alle cose e gelosie meschine riguardo agli uomini.

Noi sappiamo che c'è un gruppo di commercianti i quali accettano qualunque provvedimento, per un parziale vicino beneficio, anche con la compromissione dell'avvenire per dieci e venti anni.

Ma sono pochi; la grandissima maggioranza dei commercianti e dei cittadini d'ogni altra classe domanda provvedimenti ampli e duraturi. La città di Udine ne ha fin sopra i capelli degli empiastri che le vengono propinando, con abuso eccessivo della sua proverbiale bontà.

E però siamo meravigliati che gli uomini del Comune non la pensino come noi, anche perchè fra di essi ve ne sono di quelli che hanno vedute larghe e propugnano nuove linee ferroviarie. O come volete costituire una grande organizzazione di scambio a Udine con quei quattro binarietti?

— Ma, ci diceva un egregio uomo ieri, una volta cominciato, il Governo dovrà continuare!

Storie! Si è visto quanti anni ci vollero per quel bel campione che si chiama lo scalo merci — e si vedrà, adesso, come i funzionari *nasodurranno* (il vocabolo è poco usato, ma calzante) i nostri rappresentanti e il nostro commercio.

Dopo aver detto ciò consigliamo quei nostri concittadini, commercianti, industriali e uomini politici, a non piegare rassegnati a simile trattamento che il Governo e la burocrazia fanno a Udine e a pensare che, seguitando con una politica di facile contentatura, il nostro commercio verrà a trovarsi in condizioni gravissime e la città mancherà all'ufficio che il passato, la posizione già conquistata, l'evoluzione benefica del tempo le assegnavano. O che, per far piacere alla burocrazia Udine dovrà fare eternamente il villaggio?

Altra sospensione di 4 giorni

Dalla Direzione compartimentale di Venezia è pervenuto ieri (13) il seguente telegramma circolare:

« Autorizzasi sospensione per quattro giorni da domani accettazione spedizioni piccola velocità in dettaglio in partenza da Udine. Espongasi avviso pubblico e si avvisi Camera Commercio. »

Ciò che il Ministro Gianturco rispose

all' on. Solimbergo

Ci scrivono da Roma, 13, mattina:

Iersera, alla Camera, prima che finisse la seduta e si passasse al voto del bilancio dei lavori pubblici, l'on. Solimbergo parlò sulla questione della nostra stazione, che minaccia di diventare famosa. Eccovi un sunto del discorso dell'onorevole deputato di Udine e della risposta del Ministro:

Solimbergo dice che deve insistere per aver una parola più soddisfacente e tranquillante di quella che fu dal ministro data all'on. collega Morpurgo.

La questione (soggiunse l'oratore) *sta al di sopra di ogni misera gara locale di persona o di parte*; si tratta di un grave interesse nazionale che può essere compromesso e perciò crede sia suo dovere parlarne.

Gianturco (ministro dei lavori pubblici) risponde, per quanto ha tratto alla stazione di Udine, che gli stanziamenti fatti non sono che approssimativi e che non costituiscono impegno definitivo.

Se dagli studii ulteriori che si faranno dagli ispettori inviati risulterà la necessità di una maggiore spesa, si stanzieranno fondi oltre le 300 mila lire.

Perchè è anche precisa intenzione sua di rendere con nuove opere le stazioni non solo adatte pienamente a un regolare servizio ma rispondenti alle nuove ed impellenti necessità del traffico. E conclude riconoscendo l'importanza della stazione di Udine.

Ho riferito quanto meglio mi fu possibile dalla tribuna e sono sicuro d'essere stato esatto nella risposta del Ministro. Ora a voi il commento.

**

Il commento è presto fatto. Si vede che l'insistenza dell'on. Solimbergo è stata tutt'altro che tarda ed inutile; venne a tempo e fu utilissima. Sì, utilissima, perchè strappò al Ministro l'ammissione che per Udine sono necessarie ulteriori spese. Questo era indispensabile sapere dopo la ripetuta affermazione del Ministro che bastavano per Udine 300 mila lire.

Ma fin dove il Ministro è disposto a concedere? E i grandi funzionari fin a quanto pensano di arrivare?

Tutto è ancora nell'aria, come si vede. I pezzi grossi di Venezia hanno promesso di dare in un anno l'impianto dei binari a Porta Cussignacco. E' ciò che vedremo. Ma le altre riforme quanto si faranno? Prima o dopo il 1912?

Consiglio sanitario provinc.

Ieri si è riunito il Consiglio sanitario provinciale.

Il medico provinciale riferì sulle condizioni sanitarie della Provincia attualmente abbastanza buone, non essendovi che casi isolati di scarlattina a Udine e Palazzolo e febbri puerperali, vaioloide e morbillo a Moggio.

Fu preso atto della relazione del medico provinciale sulla campagna antimalarica con plauso a quanti vi presero parte.

Furono nominate le commissioni di tre medici ciascuna pei concorsi medici nei comuni di Attimis, Castelnuovo e Paluzza.

Fu preso atto con compiacimento della seduta per l'acquedotto consorziale di Cividale. Fu presa notizia di taluni inconvenienti per l'eccessivo carico di bestiame in taluni vagoni ferroviarii e si avvisò sul modo di togliere l'inconveniente.

Furono confermati i provvedimenti presi dal R. Veterinario provinciale relativamente all'esportazione ed importazione di bovini dall'Austria specialmente per quanto riguarda il certificato di confine.

Furono presi altri provvedimenti e decisioni di secondaria importanza.

La grave ribellione di ieri sera. Tre giovanotti avvinazzati ieri sera verso le nove e tre quarti passavano per via Aquileia cantando delle canzonaccie oscene. Le guardie Fortunati e Città invitarono i tre a desistere, ma essi risposero che non erano le undici e che potevano cantare quanto volevano.

La guardie osservarono loro che quelle canzonaccie non si potevano cantare nemmeno a mezzogiorno. I tre giovani allora presero ad oltraggiare le guardie colle parole « vigliacchi, assassini, farabutti ecc. »

Gli agenti li dichiararono in arresto, ma a tale intimazione essi si ribellarono opponendo accanita resistenza e menando pugni e calci a profusione.

Ne seguì una violenta collutazione e senza l'aiuto di alcuni militari sarebbe stato impossibile ridurre i forsennati a dovere ed anzi uno di essi riuscì a fuggire, ma fu identificato.

I tre emettevano anche grida contro l'esercito e contro i « succhioni ».

Nella colluttazione la guardia Città ebbe il pastrano tutto strappato.

I tre sono certi Zuccolo Ercole di Vincenzo d'anni 18 da Maniago, qui residente, Peressutti Antonio fu Giovanni d'anni 21 di Udine e Zucchiatti Arturo di Albino d'anni 17 pure di Udine.

Lo Zuccolo, tanto era l'accanimento con cui si ribellò, fu dovuto momentaneamente depositare nella caserma del 79° fanteria mentre il Perissutti fu accompagnato in Questura.

Lo Zucchiatti fu arrestato questa mattina.

Scuola popolare superiore. Domani sera, alle ore 20.30, avranno principio le lezioni di lingua francese e di lingua tedesca.

Il noto ubbriacone Luigi Pacassi di Udine, ieri sera alle 10 fu dichiarato in contravvenzione perchè trovato ubbriaco fradicio in via Paolo Sarpi.

Smarrimento. Ieri venne dimenticato nella Chiesa dell'Ospitale un'ombrello. Mancia competente a chi lo portasse al nostro Giornale.

Stabilimento Bacologico

Dottor Vittore Costantini

in Vittorio Veneto

premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903

I° inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare.

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Il dottor L. ZAPPAROLI

specialista

per le malattie d' **orecchio, naso, gola**, si è trasferito nella sua **casa di cura** in VIA AQUILEIA 86, ove visita tutti i giorni.

L'arresto di un vigilato. Ieri sera verso le 10 fu telefonato alla Questura che un individuo si trovava disteso a terra in via Grazzano nel sottoportico della casa n. 9 o ubbriaco o colto da malore.

Si recarono sul luogo le guardie Michelazzi e Crea che riconobbero nell'individuo il vigilato speciale Gallileo Vendruscolo fu Pietro d'anni 31 di Udine.

La guardia Michelazzi gli chiese:

— Come ti chiami?

— Prato, rispose.

— Bene, vieni in caserma che c'è fieno!

Il Vendruscolo fu trattenuto in arresto perchè contravventore alla vigilanza speciale.

Cavallo in fuga e conseguenze. Il carradore della Ditta Scaini Luis Pietro fu Domenico, d'anni 28, ieri verso le 4 pom. passava con un carro scarico tirato da un cavallo che egli scortava ad una certa distanza, lungo il viale della stazione.

Il cavallo si diede improvvisamente alla fuga andando a far sbattere il carro, che si sfasciò, contro una colonna di sostegno, della linea elettrica, danneggiandola.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Il processo del "Lavoratore „

Abbiamo dato ieri il resoconto dell'udienza antimeridiana del processo per diffamazione ed ingiurie contro il direttore del *Lavoratore Friulano*, Giovanni Bellina, il gerente Narduzzi e il titolare della tipografia sociale Braidotti Pietro, su querela del parroco di Cassacco don Colitti.

Esauriti nella mattinata gli interrogatorii degli imputati, nel pomeriggio si aprirono nuovamente le pratiche conciliative che, colla pazienza evangelica del Presidente avv. Solmi e dopo quattro ore di discussione, di dibattiti, di uscite dalla camera di consiglio per rientrarvi, furono condotte in porto.

La difficoltà dell'accordo non fu originata dalla dichiarazione da rilasciarsi, colla quale si riconobbero — dopo assunte migliori informazioni — insussistenti, per quanto provenienti da fonte ritenuta inattendibile, i fatti attribuiti al parroco e che quindi per quanto riguardava gli stessi riconoscevano la perfetta onorabilità del medesimo; ma dall'assunzione delle spese perchè gli imputati, i loro difensori e gli altri del *Lavoratore*, volevano assumere soltanto le pure spese di giudizio e non quelle di patrocinio della P. C. mentre questa, per quanto le avesse ridotte ad una somma insignificante, e ciò pel principio, pretendeva il risarcimento di queste.

Dopo una eterna discussione si trovò una formula che salvasse capra e cavoli colla dichiarazione che gli imputati si assumono le spese che risulteranno dagli atti.

Su questa base venne firmato il recesso.

—

Da questo processo è risultato: che anche i socialisti hanno ritenuto che si possono pubblicare in buona fede delle notizie insussistenti; che il direttore non è tenuto ad assumere la responsabilità degli articoli comparsi sul suo giornale perchè può darsi benissimo, come in questo caso, che essi sieno pubblicati senza che egli li abbia neppur visti.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla Sezione I e II nella II quindicina del mese di dicembre 1906.

Lunedì 17. — Virgilio Giuseppe, libero, minaccie, testi 3 dif. Girardini; Tonini Giuseppe, libero, furto qualificato, testi 3, dif. Colombatti; Taddiali Giuseppe, libero, furto qualificato testi 2 dif. Colombatti; Nardini Luigia, libera, furto qualificato testi 2 dif. idem.

Martedì 18. — Mulloni Gio. Batta, libero, lesioni volontarie testi 4 dif. Ballini; Gasparini Antonio, libero, truffa, testi 3 dif. id.; Puppati Luigi, libero, lesione colposa, testi 5 dif. id.; Candotti Virgilio, libero, lesioni, appello, dif. id.; Pizzutti Angelo e C., 1 det. e 1 lib. furto qualificato, testi 6, dif. id.

Mercoledì 19. — Dominissini Giuseppe, libero, lesioni volontarie, testi 5, dif. Chiussi; Marangoni Girolamo libero, truffa, testi 4, dif. id.; Del Fabbro Lodovico, libero, furto approvato, testi 4, dif. id.; Banello Giseppe, detenuto, minacce, testi 2 dif. Comelli.

Sabato 22. — Picco Antonio, e C., 4 liberi, furto qualificato testi 1, dif. Tavasani; Zavatti Massimo e C., 2 liberi, lesioni volontarie, 5 dif. Comelli-Tavasani; Cucchiaro Caterina, libera, furto qualificato, testi 2 dif. Comelli.

Mercoledì 26. — Savio Pietro e C.; 2 liberi, lesioni volontarie, testi 14 dif. Driussi-Celotti.

Giovedì 27. — Picco Luigi, libero, oltraggio, testi 4 dif. Doretti; Bedina Rosa libera lesioni volontarie, testi 3 dif. Doretti.

Venerdì 28. — Cassi Gellio e C., 3 liberi, diffamazione, testi 1, dif. Maroè.

Sabato 29 — Stefanutti Pietro e C., 2 liberi, omicidio colposo, testi 7, dif. Levi; Battigelli Ernesto, libero, tentata violenza carnale, testi 5, dif. Conti; Magnan Carolina, libera, furto qualificato testi 3, dif. id; Ciconi Dante, libero, bancarotta, testi 1, dif. Cosattini.

N.B. I processi fissati pel 20 dicembre furono rinviati al 27 ed in loro vece furono sostituiti con i seguenti: Pellarini Giovanni inosservanza pena, Gaspari Pietro e C. furto aggravato, Zentilin Antonio rapina.

Pretura del I° Mandamento

LA DIMOSTRAZIONCELLA ANTIMILITARISTA all'arrivo delle reclute

Stamane si è svolto davanti al Pretore urbano il processo contro Torossi Arturo di Tiziano d'anni 18 falegname, Romano Rizzieri di Enrico d'anni 19, Gasparini Luigi di Giuseppe d'anni 19, Romano Ferruccio di Enrico d'anni 17, Montalbano Luigi di Achille d'anni 17, Macuglia Fedele di Candido d'anni 18 e Piutti Luigi di Antonio d'anni 18, imputati di aver emesse grida sediziose per avere nella notte dal 4 al 5 novembre in Udine nei pressi di via Gemona, al passaggio di duecento reclute emesse le grida:

Abbasso l'esercito, abbasso il militarismo, viva il socialismo.

Alcuni degli imputati ammettono di aver gridato solo *abbasso il militarismo* e *viva il socialismo*, gli altri sono negativi.

Tre dichiararono di appartenere al circolo giovanile socialista. Dopo la requisitoria del P. M. concluse per 8 giorni di arresto, e le difese degli avv. Driussi, Cosattini e Tavasani, il Pretore condannò, il Torossi e il Gasparini a 5 giorni di arresto con la legge del perdono e assolse gli altri per non provata reità.

ULTIME NOTIZIE

Politica a doppio fondo

Trieste 13. — Il deputato Pitacco tenne ieri alle Delegazioni a Budapest un lungo discorso nel quale accusò di doppiezza la politica austriaca, perchè — mentre domanda e pretende dall'Italia ogni pacifico riguardo — va accrescendo i suoi armamenti contro l'Italia per terra e per mare.

Scioglimento del "Reichstag „

Berlino 13. — Oggi il Reichstag respinse con 178 contro 168 il progetto per il credito supplementare per la colonia dell'Africa sud-occidentale.

Appena proclamata la votazione, il cancelliere Bülow lesse il messaggio imperiale che decreta lo scioglimento del Reichstag.

Il presidente Ballestrem grida: Vi va l'imperatore! Molti deputati ripetono il grido. I commenti sono vivacissimi.

Dott. I. Furlani, Direttore
Primisch Luigi, gerente responsabile

SOCIETA' FRIULANA
per l'Industria dei Vimini
in UDINE

La Direzione si pregia avvertire che lo Stabilimento industriale è trasportato in *Via Giovanni Micesio presso la Porta S. Lazzaro.*

L'ERNIA
immobilizzata perfettamente
A Udine via Mercatovecchio Albergo Torre di Londra per chi desidera ingresso da Vicolo Pulesi, 4

solo fino sabato 22 corr. trovasi il Rappr. della Grande Invenzione Brevettata del R. Governo. Avendo avuto molte domande da malati che soffrono. Egli fu inviato dalla Casa prima dell'epoca solita ma non può fermarsi oltre i giorni suddetti: I continui successi ottenuti testè in Egitto e tutta Italia, la considerazione e le esperienze fatte da primi Medici-chirurghi fra i quali il Prof. Alessio, aula Medico chirurgo della R. Università di Padova, D.r Caravias della Facoltà Medica di Parigi, ecc. ecc., tutto sorprende e dimostra la potenza della Invenzione; che contiene qualsiasi Ernia, anche se *difficile, scrotale e voluminosa* immobilizzandola in maniera che la tanto pericolosa fuoruscita dei visceri dalla cavità addominale, è del tutto evitata. Ognuno riprende libertà nei suoi lavori od occupazioni, non ha più dolori o vomiti è salvo dei mille pericoli, di conseguenza ritorna gaio, cessano preoccupazioni, non si opera più, non si porta più i dannosi cinti a molla.

L'Ortop. specialista ritorna a Udine ogni anno due volte, si trattiene solo i pochi giorni suddetti.

Pregansi i sig. ammalati e clienti non temporeggiare.

Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5. Domenica dalle 9 alle 12.

Casa: Milano Viale Romana 59
Tratta anche per lettera
Segretezza assoluta

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via Grazzano 29, Udine.

Il Dott. G. SIGURINI

col 1° novembre corrente anno ha aperto nella sua abitazione in via Grazzano 29 (Piano terreno) un Gabinetto di Massaggio e Ginnastica medica con speciale applicazione alla cura delle malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino. Le pratiche massoterapiche verranno eseguite sotto la sua direzione dai rinomati « *masseurs* » sig.ri Coniugi Tichy, tecnici approvati nella specialità da celebri clinici italiani e stranieri.

Il Gabinetto è aperto ogni giorno dalle 16 alle 19. Tariffe modiche.

SOCIETÀ REALE
di assicurazione mutua a quota fissa
contro i danni d'incendio
Sede Sociale in Torino, Via Orfane N. 6
palazzo proprio

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I beneficii sono riversati agli assicurati come risparmi [1].

La quota annua di assicurazione (da pagarsi in gennaio) essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito [2].

Le entrate sociali ordinarie sono di lire 6,837,962.

Il Fondo di Riserva, per garanzie di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, è di lire 8,971,844.87.

Risultato dell'Esercizio 1904 (75° Esercizio)

L'utile dell'annata 1904 ammonta a . . L. 1,591,115.87
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 24% sui premi pagati in e per detto anno . . » 1.243.761 90
alla Riserva statutaria » 262,659.85

Valori assicurati al 31 Dicembre 1905 con Polizze N. 256,800 . . 4,908,560,915.—

[1]) A tutto il 1905 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 17,977,834.64.

[2]) A tutto il 1905 si sono pagate per 203,990 sinistri L. 83,649,488.88.

Agente Capo per Udine e Provincia
Scala cav. Vittorio

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

«... ricostituisce e « fortifica nel mentre è gustoso e « sopportabile anche dagli stomachi più delicati.»

Dott. GIACINTO VETERE
(Prof. della R. Università di Napoli)

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca « Sorgente Angelica »
F. BISLERI e C. — MILANO

Appartamento d'affittare

Riva del Castello N. 1, III piano. Rivolgersi all'Offelleria Dorta in Mercatovecchio.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA
(Via Savorgnana n. 16 (piano terra)
— UDINE —
SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI
Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Si reca anche a domicilio

Il raffreddore, la nevralgia, l'artrite, la sciatica, tutte le malattie reumatiche, guariscono o non fanno più soffrire
in due minuti
usando il miracoloso unguento
KATAPINOL
del D.r G. CAVAZZANI
Preparato dalla Premiata Farmacia Cav. J. Monico, S. Lio, Venezia.
Deposito presso le Farmacie Comelli e Comessatti, Udine. (3)

I RINOMATI PANETTONI

uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'Offelleria

DORTA
Udine - Mercatovecchio N. 1 - Udine
Si eseguiscono spedizioni anche per l'estero

Nella suddetta trovansi pure torroni al fondant, alla giardiniera, alla mandorla tosta, torroncini, mostarda finissima di Cremona in vasetti, frutta candite assortite, marons e albicocco glacés, codognata e persicata, drop e caramelle mou alla crême, panforte uso Siena. Esclusiva vendita del tanto apprezzato cioccolato al latte Gala Peter, degli squisiti biscotti inglesi Karr da the, del rinomato the Liddell e di altre marche. La Ditta assumesi qualsiasi servizio completo per nozze, battesimi ed altre feste famigliari, tanto in Udine che in provincia. Tiene un copioso assortimento di bomboniere ceramica per nozze.

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora TERESA NODARI
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONE e CURE FAMIGLIARI
— Massima segretezza —
UDINE - via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e venerdì

il ricostituente perfetto, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di Cent. 60 per ogni spedizione. — Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA, Produttori dei famosi Oli d'Oliva. Opuscolo gratis. — Trovasi in tutte le buone Farmacie.

Ing. C. FACHINI
VIA BARTOLINI (Casa propria)
Deposito di macchine ed accessori
Torni tedeschi di precisione della ditta Weipert
TRAPANI TEDESCHI
con ingranaggi fresati della ditta Memma
FUCINE E VENTILATORI
Utensili d'ogni genere per meccanici
Rubinetteria per acqua, vapore e gas
Guarnizioni per vapore e acqua e tubi di gomma
Cinghie - Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio
POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini
Impianti completi d'acetilene

Ingrossamenti glandolari

Le glandole infiammate o suppuranti guariscono lasciando la pelle senza deturpazioni, quando è usata la Emulsione Scott. In data 5 Dicembre 1905 l'Egregio Dott. Filippo Scionti di Acireale (Catania), ha scritto: "Durante la mia lunga pratica ho avuto splendidi risultati dall'uso della Emulsione Scott nella cura di fanciulli e giovanetti a tipo anemico e scrofoloso con ingorghi glandolari, nonchè nelle cheratiti torpide, ribelli alle cure locali."

L'azione terapeutica della
Emulsione SCOTT
è dovuta:

1° All'olio di fegato di merluzzo adoperato che è quello medicinale di Norvegia, il più ricco di principi attivi.

2° Al processo di preparazione esclusivo di Scott, che aumenta le proprietà dei componenti.

Per le ragioni suesposte la Emulsione Scott è prescritta nella cura delle manifestazioni glandolari in malati di tutte le età.

Trovasi in tutte le farmacie.

Le bottiglie del rimedio autentico portano la marca di fabbrica, "pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso."

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Tutte inserzioni a pagamento l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

GRAN PREMIO (massima onorificenza) ESPOSIZIONE MILANO 1906

È USCITO IL

CHRONOS MIGONE 1907

Il migliore Almanacco profumato per Portafogli

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito.

Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **CHRONOS MIGONE 1907** è profumato al *Narcis* e contiene artistiche illustrazioni a colori rappresentanti:

LE DANZE: Quadriglia, Minuetto, Cotillon, Dancing, Valzer Luigi XV, Season.

Il **CHRONOS MIGONE** costa L. **0.50** la copia più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25. - L. 5 la dozzina franca di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

PROFUMERIA NARCIS-MIGONE

La profumeria **NARCIS** per la novità e resistenza del suo soave profumo, per la geniale ed artistica eleganza della sua confezione, rappresenta quanto di più moderno e squisito abbia saputo creare l'industria dei profumi.

NARCIS-MIGONE - Essenza per fazzoletto L. 7.— al flac.
NARCIS-MIGONE - Polvere di toletta . . „ 2.25 la scat.
NARCIS-MIGONE - Acqua di toletta . . „ 7.— al flac.
NARCIS-MIGONE - Sapone . . . . . . „ 2.— al pez.

Si vende da ogni buon profumiere. — **Per pacco postale aggiungere** ai suddetti prezzi L. 0.80.

Deposito Generale: MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devoe

Juno iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.60 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**
MILANO — Via S. Calocero, 25.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca

DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Esigere la Bottiglia d'origine

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 22 50 3.45
Pontebba 7.38, 11, 12 44 17.9, 19 45, 21 25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.40 (1), 9.48, 15.28 (1), 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.10, 17.30, 20.5
Pontebba 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 10.35, 12.55 (1), 17.58 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.43, 11.35, 15, 18.20.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.42, 12.31, 14.59, 19.16.

SIGNORI

di qualsiasi ceto (anche senza sostanza) che desid. ammogliarsi, ricevono informaz. confiden. su signore con dote da 5-200,000 marchi. Inviare l'indirizzo a **Fides Berlino 18.** (Non anonime).

CENTINAIA

di reumatici guariscono in pochi istanti e benediscono l'unguento

KATAPINOL

del D.r GIULIO CAVAZZANI

Preparato dalla Premiata Farmacia Cav. J. Monico, S. Lio, Venezia.
Deposito presso le Farmacie Comelli e Comessatti, Udine. (1)

FOSFO-STRICNO-PEPTONE DEL LUPO

Il più potente tonico, stimolante, ricostituente
contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA, ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i Professori Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Solamanna, Toselli, Giacchi, ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 maggio 1901.

Egregio sig. Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora, così giovevole il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni completi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica
Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di specialità farmaceutiche ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)

In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.